

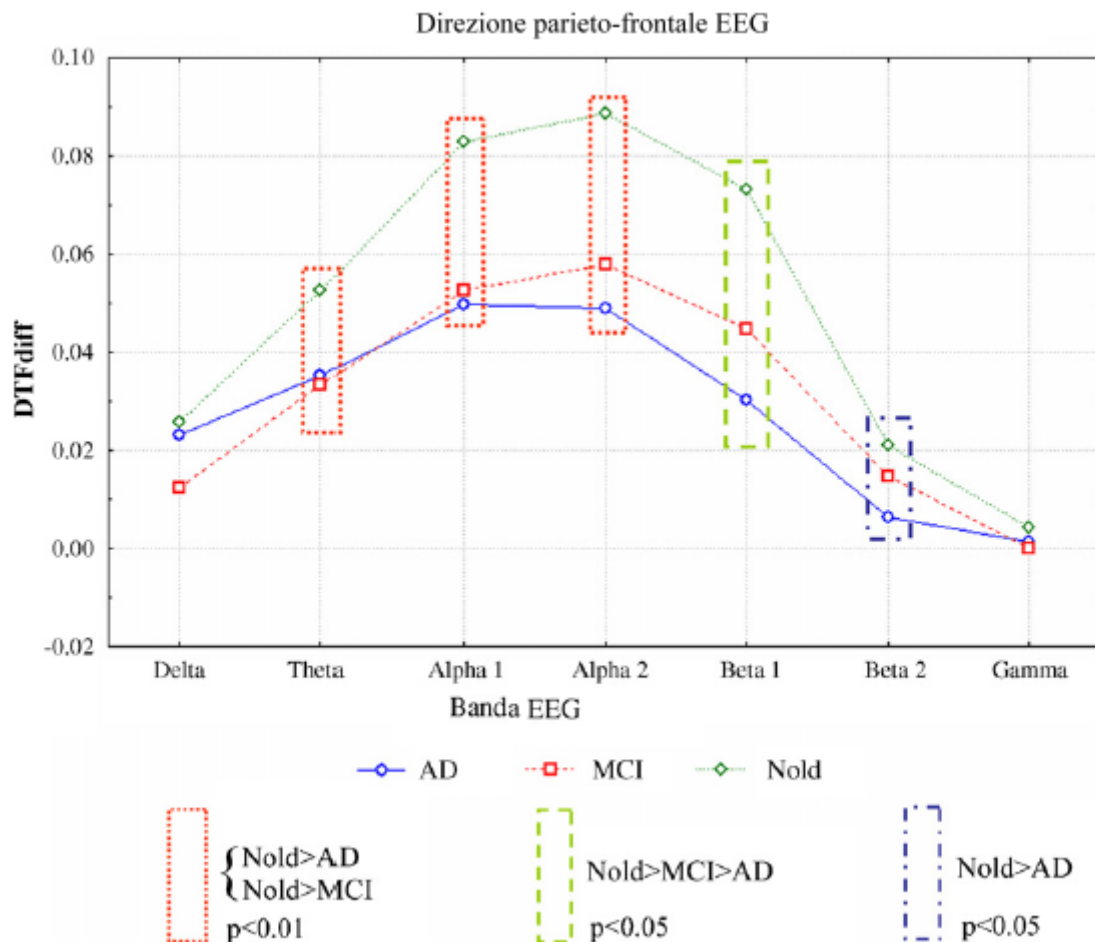
SINCRONIZZAZIONE DEI RITMI ELETTROENCEFALOGRAFICI NEI PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIA DI ALZHEIMER

Babiloni C, Ferri R, Binetti G, Vecchio F, Frisoni GB, Lanuzza B, Miniussi C, Nobili F, Rodriguez G, Rundo F, Cassarino A, Infarinato F, Cassetta E, Salinari S, Eusebi F, Rossini PM.

Directionality of EEG synchronization in Alzheimer's disease subjects.
Neurobiol Aging. 2009;30:93-102.

Questo studio si è posto come obiettivo quello di verificare se la direzionalità della sincronizzazione elettroencefalografia sia anomala nei pazienti affetti da deterioramento cognitivo lieve (MCI e malattia di Alzheimer (AD). Per farlo, sono stati registrati gli elettroencefalogrammi (EEG) di 64 anziani sani (Nold), 69 pazienti MCI e 73 pazienti AD in una fase lieve di malattia e la direzione del flusso di attivazione in ciascun EEG è stata misurata.

Sembra proprio che la direzione parieto frontale del flusso di informazione sia più forte negli anziani sani rispetto agli MCI ed ai pazienti con AD, soprattutto per i ritmi cerebrali alpha e beta. In contrasto, il flusso inter emisferico non sembra essere diverso nei tre gruppi di soggetti. Questi risultati suggeriscono che la sincronizzazione parietale-frontale nell'EEG è anomala non solo nell'AD ma già nello stadio preclinico di MCI.



L'immagine mostra la media dei valori di direzionalità calcolati nei 3 gruppi di soggetti per tutti i ritmi cerebrali di interesse.

[Link all'articolo](#)